

# Le Municipalità, l'inchiesta

## Anagrafe: soldi e sesso per la carta d'identità «Centoventi indagati»

### IL CASO

Leandro Del Gaudio  
Gennaro Di Biase

Nello stesso appartamento di pochi metri quadrati - quasi sempre un basso - risultavano residenti fino a venti cittadini. Troppi per passare inosservati. Ma anche in altri indirizzi civici - magari meno affollati - la situazione era comunque al limite dell'entropia e del buon senso: cinque o sei residenti, in spazi riconducibili a una quarantina di metri quadrati. Se ne sono accorti gli uomini della polizia municipale e dei carabinieri, che hanno dato vita a una inchiesta monstre, almeno per quanto riguarda i numeri e la portata delle accuse.

### LE ACCUSE

Già, perché parliamo di un'indagine che ipotizza l'accusa di associazione per delinquere finalizzata al falso, alla corruzione e al favoreggiamento della immigrazione. Centoventi indagati, tra questi almeno sei dipendenti pubblici (quattro dei quali in pensione), con uno schema finito al vaglio della Procura: soldi in cambio del via libera al rilascio delle carte di identità in favore di persone di origine bengalese o romena. Tipo: cinquanta euro a pratica per agevolare il via libera ad un documento che rappresenta il primo step per accedere ai servizi sanitari e per conservare il permesso di soggiorno. Non è finita. Stando alle indagini, c'era anche chi pretendeva prestazioni sessuali dalle malcapitate utenti. Due i nomi indicati come capi e promotori: un 66enne che lavorava in piazza Dante e un 68 in via Lieti.

### GLI ABUSI

**FINO A VENTI RESIDENTI NELLO STESSO BASSO GRAZIE AL VIA LIBERA DEI PUBBLICI UFFICIALI FILMATI I PASSAGGI DI DENARO**

► Favorivano l'immigrazione clandestina fino a 50 euro per un cambio di residenza ► Indagati impiegati di due circoscrizioni sotto accusa anche consigliere in carica



IL FENOMENO Soldi e sesso in cambio delle carte di identità: indagano i carabinieri

In almeno cinque casi, stando alle carte, un funzionario comunale avrebbe ricevuto una prestazione sessuale da alcune donne in attesa di documento, nel tentativo di velocizzare la procedura di rilascio del certificato di cambio di residenza. Brutta storia nel cuore di Napoli. Inchiesta condotta dai pm Ciro Capasso e Luigi Landolfi, sotto il coor-

dinamento del procuratore aggiunto Giuseppina Loreto, le notifiche degli avvisi di chiusa inchiesta sono in corso. Sono 120 gli indagati. Riflettori puntati su due uffici circoscrizionali rispettivamente della seconda e della terza municipalità: siamo in piazza Dante e a Capodimonte, dove - a leggere le carte - fino a qualche anno fa sarebbe andata

in scena una sorta di mercimonio. Agli atti un tariffario: dalle 30 alle 50 euro a pratica, a secondo del grado di complessità della procedura da spingere in avanti. E non era solo una questione di tempistica. Non tutti infatti i richiedenti avevano le carte in regola, quanto basta ad assicurare il diritto a soggiornare in Italia anche in mancanza

## Riciclaggio c'è il patto tra notai e finanziari



Un momento del convegno

Si è parlato dell'attuazione del protocollo d'intesa tra la Guardia di finanza e il Consiglio nazionale del notariato contro il riciclaggio ieri all'hotel Royal Continental. Presenti il comandante regionale della Finanza, il generale Alessandro Barbera, il notaio Paolo Aponte, presidente del Consiglio notarile di Napoli e provincia, la capodivisione dell'Unità Informativa Finanziaria della Banca d'Italia, Laura La Rocca. Per il coordinatore della commissione antiriciclaggio del Consiglio nazionale del notariato Giovanni Vitolo è stato «un momento di vicinanza tra le istituzioni». Sono emersi dati importanti sulle operazioni sospette segnalate nel 2025: ben 162.058, 10mila quelle del notariato. La Campania, con il 12,9% di segnalazioni, è seconda dopo la Lombardia. «Un segnale di allerta» per il capoufficio operazioni del nucleo di polizia economico-finanziaria della finanza, Giuseppe Evangelista. Secondo le fiamme gialle, a preoccupare è il settore immobiliare. Oltre la metà delle segnalazioni del notariato riguarda compravendita di immobili. Per il notaio Aponte «il notariato, garante della legalità, è in prima linea nell'offrire un supporto allo Stato nel contrasto al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo». Del valore rappresentato dallo scambio di informazioni ha parlato il generale Barbera sottolineando l'importanza «di aver stretto un rapporto di interazione tra istituzioni».

mattia bufi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

dei requisiti richiesti.

### I PERSONAGGI

Due uffici sotto i riflettori: in piazza Dante, ufficio cambio di residenza, dove fino al 2023 lavorava un impiegato oggi sotto inchiesta; e l'analogo ufficio in via Lieti a Capodimonte. Tra i cinque italiani con il ruolo di pubblico ufficiale (quattro uomini e una donna), tra questi anche un consigliere eletto nella terza municipalità. E non è tutto. Verifiche da parte degli inquirenti anche su un caf gestito da un immigrato, che - nell'ottica dell'accusa - avrebbe svolto il ruolo di trait d'union o di procacciatore di clienti. Un intero mondo si rivolgeva agli uffici finiti al centro delle indagini. Oltre cento sono indicati come beneficiari del falso documento, alla luce delle carte che sono state acquisite nel corso delle indagini. Sono diversi gli step di questa inchiesta, al termine del lavoro iniziato da parte dell'ex capo dell'aliquota di pg della Procura Gabriele Salomone (oggi in pensione), fino ad arrivare agli accertamenti del nucleo investigativo del comando provinciale dei carabinieri. Accuse seriali, che riproducono un possibile sistema: una fabbrica di falsi, dal momento che sia le residenze, sia altri particolari indicati dal richiedente venivano inseriti all'interno degli uffici anagrafici senza alcuna verifica da parte degli uffici preposti. Proprio nel corso delle indagini, alcuni dipendenti delle rispettive circoscrizioni hanno lasciato il lavoro e sono attualmente in pensione; altri due dipendenti sono stati invece spostati ad altri uffici, abbattendo sul nascere le esigenze cautelari. Non mancano immagini ricavate da microspie interne nei due uffici chiave.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**ANCHE UN CAF FINISCE AL CENTRO DELLE VERIFICHE DEI CARABINIERI DALLE CARTE DEI PM SPUNTA IL TARIFFARIO**

stione è intervenuto anche il Presidente Cigo, Remo Fiori che ha sottolineato come il comparto sia ancora in attesa di un confronto istituzionale: «Abbiamo richiesto un incontro con il vertice nazionale dell'Adm (agenzia delle dogane e dei monopoli) lo scorso 26 marzo per affrontare in maniera costruttiva le numerose criticità, ma ad oggi siamo ancora in attesa di essere auditi».

### IL CONVEGNO

L'appuntamento di oggi, quindi, ha l'obiettivo di evidenziare le problematiche e individuare possibili soluzioni a tutela dell'intero settore. Oltre a Bruscolotti e Baretta, all'evento moderato dal direttore di Agmeg Fabio Felici e dal giornalista Manuel Parlato, è annunciata la partecipazione del presidente della commissione Politiche Sociali del consiglio comunale Massimo Cilenti, degli avvocati Luca Porfiri e Alvise Vergerio di Cesana, del presidente di Sts Emilia Zamparelli, della podcaster ed esperta di online gaming Alessandra Al-lara e dal rettore dell'università privata romana Auge Giuseppe Catapano. Un'occasione di confronto su un tema sentito che nelle prossime settimane diventerà un tema operativo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Oggi l'evento dei concessionari in Consiglio comunale

# Scommesse, limiti ai conti gioco «Un confronto per evitare il caos»

### L'APPUNTAMENTO

Dario De Martino

Il 13 maggio è dietro l'angolo. Da quel giorno sarà vigente il limite di cento euro a settimana alle ricariche effettuate per il gioco online. Una previsione nata per combattere il riciclaggio. Ma che secondi i gestori delle scommesse rischia di creare non pochi problemi al comparto. E proprio per questo hanno promosso un convegno che si terrà oggi nell'aula consiliare del Consiglio comunale a cui è annunciata la partecipazione anche dello storico capitano del Napoli Giuseppe Bruscolotti e dell'assessore al Bilancio del Comune Pierpaolo Baretta. A promuovere l'appuntamento sono Agsi (Associazione gestori scommesse Italia) e Cigo (concessionari italiani gioco online).

### I DATI

Al centro dell'incontro, come accennato, la disposizione che entrerà in vigore il prossimo 13



L'INIZIATIVA Oggi in Consiglio comunale esperti a confronto sulla normativa dei centri scommesse; nel tondo Pasquale Chiacchio

**IL 13 MAGGIO IN VIGORE IL PROVVEDIMENTO DEL GOVERNO: FISSATI PALETTI PER LE RICARICHE CON I CONTANTI**

**CHIACCHIO (AGSI) «BISOGNA EVITARE LA MIGRAZIONE DEI CLIENTI VERSO I CIRCUITI DELL'ILLEGALITÀ»**

maggio, che introduce un limite alle ricariche dei conti gioco effettuate in contanti, fissato a 100 euro settimanali per il gioco online. Una misura che, secondo gli operatori, rischia di avere un impatto significativo sull'intero sistema. «Si tratta di un limite che potrebbe generare confusione e nuove difficoltà operative sia per gli operatori sia per i consumatori», dice il presidente Agsi Pasquale Chiacchio, che spiega come «l'impatto è tutt'altro che marginale, considerando che almeno il 50% delle ricariche dei conti gioco avviene tramite contante».

### L'ALLARME

Preoccupazioni che guardano anche alle possibili conseguenze sul mercato: «Il rischio evidenziato è quello di una migrazione dei clienti verso circuiti illegali, privi di qualsiasi limite o controllo. Uno scenario che comporterebbe non solo un danno erariale per lo Stato, ma anche gravi ripercussioni economiche per tutti gli operatori del settore dei giochi legali». Sulla que-